COME VA LA FORMAZIONE NELLA PROVINCIA MALGASCIA COMICIANDO DALLA PASTORALE VOCAZIONALE FINO ALLA FORMAZIONE CONTINUA: LE GIOE E SFIDE DA AFFRONTARE

INTRODUZIONE

Parlando della formazione sacerdotale e religiosa in Madagascar posso dire che è una realtà molto ricca e piena di speranza. Tanti giovani bussano alla nostra porta per chiedere di adempiere la chiamata di Dio. Il numero di vocazioni -- aumenta e la Chiesa è molto viva e la formazione sacerdotale e religiosa è feconda e dà frutti. Quindi si può mettere al primo posto come operatività.

1 – Pastorale vocazionale

La pastorale vocazionale ha una tappa detta: Pre-formazione. Nella pastorale vocazionale, il cammino vocazionale inizia con il discernimento accompagnato dalle équipe di animazione vocazionale della nostra provincia. I parroci, con il loro contatto diretto con la persona fanno animazione vocazionale nelle loro parrocchie. Dedicano appositamente una giornata per l'Attività vocazionale. L'obbiettivo di questa fase è di avere una buona fecondità vocazionale, perché secondo la nostra Costituzione "la pastorale vocazionale non dovrebbe essere vista semplicemente come ricerca di candidati al sacerdozio o alla vita consacrata, ma deve promuovere tutte le vocazioni nella Chiesa aiutando qualsiasi giovane a discernere la propria strada cercando la volontà di Dio (cfr. Cost 3).

Questa realtà per la provincia Malgascia è una grande opportunità perché (in Madagascar) la cultura giovanile conserva una sensibilità religiosa significativa e molti giovani sono pronti ad abbracciare la vita sacerdotale e consacrata attraverso la loro responsabilità nella Chiesa.

Gioè:

- ✓ Molti giovani sono interessanti alla vita sacerdotale e religiosa
- ✓ Vocazioni che provengono da diverse realtà pastorali
- ✓ Contatto diretto con i giovani attraverso parrocchie, scuole, movimenti nella Chiesa e attività missionarie.
- ✓ Impatto sociale della vita sacerdotale e religiosa**:** Essere sacerdote o religioso in Madagascar significa essere punto di riferimento essenziale per l'educazione, assistenza ai malati e il sostegno alle fasce più povere della popolazione.
- ✓ Crescita di una vocazione propriamente malgascia alla missione MSF**.**
- ✓ Continuità tra pastorale vocazionale, formazione e inserimento nella missione.

Sfide da affrontare

- Una pastorale vocazionale piena di discernimento.
- "Aiutare i giovani a rispondere alla domanda 'che cosa vuole Dio da me e quale forma di vita mi permetterà di donarmi maggiormente a Lui e alla Chiesa'".

2 – Accoglienza e Discernimento

Ogni anno gli animatori vocazionali organizzano un incontro regolari di pre-aspiranti. Quindi i giovani futuri aspiranti potranno partecipare a incontri regolari, ritiri e giornate di discernimento in un posto determinato, organizzando presso le comunità dai Missionari della Sacra Famiglia. È un incontro di discernimento da valutare:

- La relazione con Cristo
- L'idoneità del candidato: la salute
- La maturità umana
- La motivazione: attitudine al servizio missionario
- La capacità di vivere in comunità

La tappa per Aspiranti

I candidati, una volta ammessi faranno un anno di tirocinio, faranno esperienza di vita con i sacerdoti, in parrocchia o nella comunità MSF. Nell'anno scolastico 2025 abbiamo avuto 13 aspiranti che hanno fatto tirocinio nelle diverse comunità MSF. È una buona fase per poter valutare meglio la loro motivazione, la loro idoneità e la loro maturità.

Il documento della Chiesa sulla formazione sacerdotale RFIS insiste sulla formazione integrale del candidato. Quindi le quattro dimensione della formazione dovrebbero essere presenti: dimensione umana, spirituale, intellettuale e pastorale.

Gioie'

La presenza della direttiva formativa di ogni tappa di formazione dagli Aspiranti fino alla formazione permanente. Ogni tapa di formazione ha una direttiva formativa e l'ultima direttiva formativa è stata rinnovata l'anno 2025.

Sfida:

Migliorare i criteri di ammissione nel seminario attraverso l'accompagnamento che sia personale che comunitario in vista di aver un sacerdote o un religioso maturo nel suo ministero.

3 – La formazione iniziale e religiosa: Postulantato e Noviziato

In Madagascar, il candidato, una volta aver affrontato la tappa dell'aspirantato, inizia la formazione particolare nella nostra Congregazione percorrendo da due o tre anni il cammino religioso. È un tempo di preparazione alla vita comunitaria e religiosa ricordando che la formazione MSF non deve arrestarsi solamente sulla formazione presbiterale, anzi il candidato dovrà diventare anzitutto religioso Missionario della Sacra Famiglia. La formazione alla vita comunitaria è primordiale perché la comunità è l'ambiente in cui si sviluppa la dimensione sociale che costituisce ogni uomo come essere essenzialmente sociale. Infatti i postulanti e i novizi devono sapere che l'uomo non raggiunge una vere maturità personale senza l'aiuto della comunità, della società (cfr. GS 12). Il candidato approfondirà' la lingua francese, la Costituzione, i Carismi e

la spiritualità del nostro Istituto. Assimila i consigli evangelici, approfondisce la vita della Sacra Famiglia ed eseguono contemporaneamente i lavori manuali. In Questo anno scolastico abbiamo 15 postulanti e 7 novizi. ovviamente il noviziato si conclude ai primi voti temporanei.

- Vita comunitaria
- Consili evangelici
- Storia, Spiritualità e Carismi dei Missionari della Sacra Famiglia
- Lingue straniere per lo studio e la vita missionaria
- Il lavoro manuale

Gioiè:

Nel 2024, 2025 e 2026 abbiamo avuto 23 fratelli che hanno emesso i primi voti e 11 confratelli che hanno definitivamente confermato la scelta con i voti perpetui. Questo realtà ci mostra che la provincia è viva nel senso che i membri - aumentano pian piano e il cammino verso una consacrazione definitiva continua a produrre frutti.

Una sfida da affrontare:

Bisogna consolidare la formazione nella vita comunitaria per quello che ha già concluso la formazione iniziale.

4 – La formazione al discepolato e alla configurazione di Cristo: filosofico-teologica.

Il discepolato è la formazione dei giovani professi temporanei che proseguono lo studio filosofico. Come post-noviziato, gli alunni studiano la filosofia da tre anni presso nell'Università Gesuite: UMAGIS o Università Cattolica di Madagascar nella capitale. Durante la formazione, i candidati consolidano la vita comunitaria, approfondiscono la vita di preghiera e la spiritualità del nostro Istituto. Abbiamo 18 futuri chierici che svolgono lo studio di filosofia. L'entrata in seminario è segno di una risposta alla chiamata del Signore, una risposta è poterli accompagnare per renderli più maturari. Il candidato deve essere disposto a fare il cammino di maturazione. La sua formazione è sempre autoformazione.

La formazione teologica si chiama formazione alla Configurazione di Cristo. Lo studio della teologia è centrale, fondamentale nella formazione intellettuale dei futuri presbiteri. Dice giustamente *Pastores dabo vobis*: "la formazione intellettuale del futuro sacerdote si basa e si costruisce soprattutto sullo studio della *sacra dottrina*, della teologia" (*PDV* 53). In Madagascar i futuri presbiteri lo fanno da tre anni presso il seminario maggiore della capitale ad Antananarivo. Abbiamo 17 alunni che svolgono lo studio della teologia. Il futuro sacerdote deve conoscere bene anche la liturgia, il diritto canonico, la morale e la pastorale. Dunque la preparazione intellettuale rimane indispensabile. Le sfide che dobbiamo superare sono che questi studi dovrebbero essere

collegati alle realtà quotidiane, alla missione nel proprio ambiente per poter risolvere i vari problemi:

- La disuguaglianza sociale che nasce dalla povertà
- La disoccupazione
- La migrazione interna
- I problemi familiari
- Rapporto tra le tradizioni culturali e il Vangelo
- Ecumenismo e dialogo interreligioso
- Rapporto con il mondo digitale
- Questioni ambientali
- Bisogna preparare un religioso intellettualmente solido per vivere, spiegare e difendere la fede. Il mondo attuale ha bisogna di un presbitero e religioso che cresca costantemente nella comprensione dei problemi che riguardano l'uomo, il mondo e Dio. Saper usare il mondo digitale per l'evangelizzazione, consolidare la vita comunitaria. Quindi l'accompagnamento personale deve essere completo e chiaro.

5 – la formazione pastorale e missionaria:

Tutta la formazione presbiterale è per la missione e la carità pastorale. Il nucleo centrale delle dimensione della formazione presbiterale è l'educazione alla carità pastorale, alla formazione di un pastore tutto lanciato alla missione sull'esempio di Gesù Cristo Maestro, Sacerdote e Pastore (cfr. *OT* 4 citato da *PDV* 57). La Chiesa è missionaria: essa esiste per evangelizzare, come ricorda Paolo VI (*EN* 14). Il fine della formazione nel seminario è la pastorale, la missione. Quindi lo studio dovrebbe essere collegato alla missione concreta. Essere sacerdote e religioso in Madagascar richiede una grande disponibilità e capacità di adattamento perché la realtà è molto complicata. Il candidato dovrebbe essere formato bene, missionario solido, non soltanto per lavorare in alcune parrocchie organizzate ma anche oltre, esempio in campagna, lontano dove le strade sono rotte, sarà difficile attraversare per mancanza di ponti e poter usare materiali locali per superare le varie contrarietà

Gioie:

- Fare esperienze con i missionari membri della provincia
- Contatto con popolazioni e realtà molto diverse
- Assumere la responsabilità nella missione
- Incontrare e conoscere le diverse culture

Sfide:

Essere sacerdote e religioso in Madagascar richiede una persona polivalente, disposto ai bisogni del popolo. Quindi il futuro missionario deve imparare:

- ✓ Accompagnare le famiglie
- ✓ Lavorare con persone di diverse età, del popolo
- ✓ Promuovere vocazioni
- ✓ Collaborare con i laici

- ✓ Essere vicino ai poveri
- ✓ Lavorare in équipe
- ✓ Usare responsabilmente i mezzi digitali
- ✓ Dialogare con le altre confessioni cristiane

6 – La formazione umana e affettiva:

l'Esortazione apostolica *Pastores Dabo Vobis* ha definito la formazione umana come "fondamento dell'intera formazione sacerdotale". La formazione umana è il buon terreno dove prende il "Sì" della nostra vocazione. Quindi "Senza un'opportuna formazione umana l'intera formazione sacerdotale sarebbe priva del suo necessario fondamento" (*PDV 43*). In effetti non si può trascurarla per la formazione sacerdotale e religiosa e anche è necessaria per la crescita della persona umana in genere. Questa formazione per la provincia Malgascia dovrebbe essere una delle priorità. Nello stesso tempo della formazione umana è la formazione affettiva. Quindi si devono mettere al primo posto. Secondo lo stesso documento della Chiesa il futuro presbitero deve imparare a conoscere se stesso, le proprie emozioni, i propri limiti, i propri desideri e la capacità di relazionarsi con gli altri (*PDV 43*). Il futuro presbitero e il consacrato devono formarsi e sviluppare:

- L'equilibrio psicologico
- La libertà interiore
- Maturità affettiva
- Capacità di dialogo
- Gestione dei conflitti
- L'uso responsabile del mondo digitale
- Capacità di vivere la solitudine senza isolamento
- Capacità di chiedere aiuto quando necessario

7 – La preparazione ai ministeri e al presbiterato

Nell'anno 2025, ci sono stati 6 confratelli che hanno ricevuto i ministero del lettorato e dell'accolitato e 3 confratelli al diaconato e 3 confratelli al presbiterato. Per il prossimo anno ci saranno 5 confratelli per il ministero lettorato e accolitato. Il candidato deve essere formato ad amare la Parola di Dio, a servire la Chiesa, a vivere la carità pastorale e ad essere pronto alla missione.

8 – Formazione continua o formazione dopo l'ordinazione

Occorre tenere conto che la formazione sacerdotale e religiosa non è una meta, ma un cammino nel quale è sempre possibile fare un passo in avanti nella conquista del bene e delle virtù, perché la vita ci presenta sempre delle sfide e compiti nuovi.

8-1 - **Per i primi 5 anni**

Il primo periodo dopo l'ordinazione è una nuova fase formativa. Il giovane sacerdote passa dalla vita protetta della casa di formazione alla responsabilità concreta della missione. Quindi è fragile nella vita sacerdotale. Per questo ogni anno ci dovrà

essere un incontro regolare organizzato della provincia. L'approfondimento teologico, la condivisione della vita pastorale riempiono il tempo. Perciò la persona può acquistare nuova conoscenza e perfezione fintanto che vive.

8-2 – Per tutti presbiteri e religiosi

La formazione permanente consiste nel ravvivare costantemente il dono di Dio ricevuto nella chiamata e nell'ordinazione presbiterale. Per il presbitero che è chiamato a santificarsi incarnando nel suo essere e nell'agire la carità pastorale di Gesù Cristo, la formazione permanete comprende due elementi complementari: un impegno di conversione e uno sforzo di aggiornamento. Allora di fronte al cambiamento socio-culturale attuale e all'attuale esigenza della nostra società, la Chiesa ha bisogno di un sacerdote e religioso intellettualmente solido per spiegare la fede. Quindi la formazione non finirà con l'ordinazione presbiterale o la professione perpetua, sarà continua. Per la provincia Malgascia ogni anno ci si incontra per la formazione permanente. Nell'anno 2017 c'è stato un periodo formativo sull'AGV per lo sviluppo economico della Provincia. Abbiamo meditato il documento della Chiesa "Amoris Laetitia" di Papa Francesco. L'anno 2022 abbiamo fatto una formazione sull'economia. La formazione sulla famiglia ha aiutato quasi sempre ogni incontro fraterno provinciale .

Gioie

- Approfondimento del documento della Chiesa
- Aggiornamento teologico-pastorale
- Condivisione pastorale
- Verifica della vita
- Un tema formativo: formazione sull'AGV per lo sviluppo delle provincia.
- Formazione sull'economia.
- Formazione sulla famiglia.
- Gli esercizi spirituale: ogni anno ci sono i ritiri annuali e corsi di aggiornamento teologico-pastorale e sociale. L'obbiettivo è il rinnovamento dello spirito dei membri per donarsi pienamente alla vita missionaria.

Sfide

- Formazione permanente da renderla obbligatoria e non lasciare solo alla buona volontà individuale.
- Collaborazione stretta tra formatori, comunità apostoliche e direzione provinciale.

9 – Le principali gioie della formazione MSF in Madagascar:

- Abbondanza di vocazione**:** un elevato numero di giovani pronti ad abbracciare la vita sacerdotale e religiosa.
- I frutti della pastorale vocazionale sono tangibili attraverso i giovani che professano i voti perpetui, le ordinazioni presbiterali e diaconali. Questo è segno che la provincia è pronta ad inviare futuri missionari malgasci in altre regioni del mondo.
- Lo spirito del Fihavanana**:** il valore culturale della solidarietà, della fratellanza e del legame comunitario facilita la vita comune nelle case di formazione.
- Le esistenze di strutture formative:
- La tradizione missionaria consolidata della Congregazione in Madagascar.
- La consapevolezza dell'indispensabilità della formazione permanente.

10 – Le principali Sfide:

La Pastorale vocazionale non si limita alla quantità delle vocazioni ma alla qualità della vocazioni per un futuro della provincia e della Chiesa.

- ✓ **Un rigoroso accompagnamento vocazionale** per garantire che le scelte siano dettate da una reale chiamata e non dal desiderio inconscio per la povertà
- ✓ Formazione umana e affettiva più sistematica
- ✓ Formazione missionari più concreta
- ✓ Educazione all'uso responsabile del mondo digitale
- ✓ Accompagnamento spirituale personale
- ✓ Maggiore unità tra formazione e carisma MSF
- ✓ La povertà: la mancanza di infrastrutture e strade rende complessi gli spostamenti per le attività pastorale e per i corsi di studio.

Per concludere, la formazione sacerdotale e religiosa è un impegno molto importante non solo per la Congregazione MSF ma soprattutto per la Chiesa intera. La provincia ha speso tanto in economia ed in energia per aver ottenere un buon religioso e un buon Pastore secondo il cuore di Cristo. Saranno tante le gioie perché i frutti della pastorale vocazionale sono già tangibili. Le sfide saranno molte e se Dio vuole ci aiuterà a promuovere il bene di ogni persona per realizzare il Suo grande disegno nella Chiesa e nel mondo